



II PROGETTO

La selezione partecipata mira ad ottenere varietà di frumento adatte ad ogni ambiente di coltivazione capaci di resistere meglio alle variazioni delle condizioni climatiche.

Si favorirà quindi un sistema produttivo che necessita di minori input energetici ed interventi colturali e che mantiene la fertilità del suolo, stabilizzando le produzioni nel rispetto dell'ambiente circostante. La selezione delle sementi sarà svolta insieme agli agricoltori che potranno poi mantenere e riprodurre autonomamente i semi, diventando in questo modo custodi attivi della biodiversità.

Inoltre le varietà ottenute saranno selezionate anche per migliorare le caratteristiche qualitative e nutrizionali e in particolare si prevede di incrementare il loro grado di tolleranza da parte delle persone che soffrono di sensibilità al glutine (gluten sensitivity GS) di tipo non celiaco.

Azienda Simoncini Pierpaolo e Giungi Manuela Sassocorvaro (PU)



All'interno dell'azienda agricola sono presenti parcelle seminate con vecchie varietà, distribuite dal DISPAA dell'UNIFI e sono adottati sistemi di rotazione colturale per mantenere l'equilibrio tra fertilità del terreno e il potenziale produttivo e qualitativo, a fronte di una riduzione degli input energetici (concimi, fitofarmaci e diserbanti). L'agricoltore custode avrà il compito di conservare in situ le varietà locali per proseguire l'evoluzione delle popolazioni e il loro adattamento ambientale. La valutazione delle parcelle si svolgerà in modo partecipato, con visite in campo e a partire dal 2018 saranno selezionate delle piante in base alle loro caratteristiche produttive e di adattabilità.